



Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Ambientale

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. In piena conformità con la normativa e il Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca (nel seguito Regolamento di Ateneo) vigenti, il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Dottorato in Ingegneria Civile e Ambientale (di seguito il Corso).

Art. 2 - Descrizione del Corso e obiettivi formativi

1. La descrizione del Corso di Dottorato in Ingegneria Civile e Ambientale (di seguito il Corso) con la definizione degli obiettivi formativi è oggetto di discussione ed eventuale aggiornamento da parte del Collegio Docenti con periodicità annuale, previo confronto con il Comitato di consultazione, di norma in concomitanza con la pratica di accreditamento di ciascun Ciclo.
2. La descrizione del Corso e degli obiettivi formativi, riportata nel verbale del Collegio Docenti, è riportata sul sito web dedicato.
3. Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) o il Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) in funzione dell'affiliazione del/la Coordinatore/trice del Corso.
4. Le lingue ufficiali del Corso sono l'italiano e l'inglese. Le comunicazioni generali sono effettuate sia in italiano che in inglese. Gli eventi organizzati dal Corso, gli insegnamenti e i relativi esami possono essere sia in italiano che in inglese. Per la redazione della tesi di Dottorato e la sua discussione finale si possono utilizzare, a discrezione del candidato, l'italiano o l'inglese.

Art. 3 - Macro-aree di ricerca

1. Le Aree del Corso fanno riferimento principalmente a quelle proprie dei Settori Scientifico-Disciplinari indicati:
 - a) GEOINGEGNERIA (GEOS-03/B, GEOS-04/B, CEAR-02/B e CEAR-02/D)
 - b) GEOTECNICA (CEAR-05)
 - c) IDRAULICA, IDROLOGIA E COSTRUZIONI IDRAULICHE (CEAR-01)
 - d) INFRASTRUTTURE, TRASPORTI e CANTIERI (CEAR-03/A, CEAR-03/B, CEAR-04, CEAR-02/B)
 - e) SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (CEAR-06)
 - f) TECNICA DELLE COSTRUZIONI (CEAR-07)
 - g) TUTELA AMBIENTALE (CEAR-02/A e BIOS-05/A)

nonché delle tematiche interdisciplinari e multidisciplinari ad essi collegate.

2. Il Collegio Docenti approva annualmente le tematiche di ricerca che sono oggetto dei Progetti Formativi dei/delle dottorandi/e. La descrizione delle tematiche di ricerca è riportata sul sito web dedicato al Corso.

Art. 4 - Rinnovo del Corso di Dottorato

1. Il/La Coordinatore/trice convoca, entro il mese di ottobre di ogni anno, una seduta del Collegio Docenti per concordare il rinnovo del Corso, eventuali modifiche alle Aree di Ricerca, o l'eventuale nuovo accreditamento nell'ipotesi ricorrono i casi di cui all'art. 5 del DM 226/2021 (modifica della denominazione del Corso, modifica della composizione del Collegio Docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del/della Coordinatore/trice del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 per ciascun componente del Collegio).
2. Entro gli stessi termini deve essere acquisita l'espressione del parere del Dipartimento sede amministrativa del Corso.

3. Il/La Coordinatore/Coordinatrice presenta quindi la proposta al Consiglio della Scuola di Dottorato.

Art. 5 - Catalogo degli insegnamenti

1. Ogni anno, secondo le tempistiche segnalate dalla Scuola di Dottorato, i docenti interni dell'Ateneo possono presentare, attraverso il caricamento della scheda nella procedura "offerta formativa terzo livello", proposte di insegnamento di carattere tecnico-specialistico e/o trasversale per il successivo anno accademico, per il vaglio del Collegio Docenti.
Contestualmente il/la Coordinatore/trice sollecita proposte di nuovi insegnamenti su tematiche segnalate come opportune da parte dei Comitati di Consultazione e del Collegio dei Docenti.
2. Il/la Coordinatore/trice, acquisito il parere favorevole del Collegio Docenti, trasmette per l'approvazione degli organi della Scuola di Dottorato la proposta definitiva adottata dal Collegio Docenti.
3. Il catalogo degli insegnamenti approvato per l'anno accademico è riportato sul sito web della Scuola di Dottorato. Nel caso di insegnamenti attivati ad anni alterni, al fine di consentire ai dottorandi e alle dottorande di disporre di un quadro il più possibile completo del catalogo disponibile per il loro percorso, è pubblicata anche una pianificazione biennale.
4. Il catalogo è organizzato secondo un calendario pubblicato sul sito web di Ateneo. Per garantire che la pubblicazione possa avvenire con adeguato anticipo, i titolari degli insegnamenti "hard skills" comunicano le date previste per le lezioni in tempo utile per la pubblicazione del calendario.
5. In relazione agli *insegnamenti su invito (guest lecture)*, di cui all'art. 11 c.1 l. c del Regolamento di Ateneo, le proposte - con l'indicazione dei nominativi e dei CV dei/delle docenti proposti/e - sono presentate al/la Coordinatore/trice del Corso di Dottorato almeno 7 giorni prima delle scadenze ogni anno fissate dalla Scuola di Dottorato per le opportune deliberazioni.
6. Il/La Coordinatore/trice, prima della trasmissione delle proposte alla Scuola, acquisisce il visto del/della Direttore/Direttrice di Dipartimento cui l'iniziativa afferisce, oltre ad attribuire, nel caso di proposta di più iniziative, un ordine di priorità.

Art. 6 – Organizzazione del Corso di Dottorato

6.1. Gli organi del Corso di Dottorato

Sono organi del Corso di Dottorato di Ricerca:

- a. il Collegio Docenti;
- b. il/la Coordinatore/trice e i Vice-Coordinatori/trici;
- c. la Giunta.

6.1.1 Il Collegio Docenti

Composizione

1. La composizione, le funzioni e i requisiti di idoneità dei componenti del Collegio Docenti sono stabiliti nell'art. 9 del *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca*.
2. I soggetti idonei a far parte del Collegio, secondo quanto indicato al comma 1, presentano richiesta di partecipazione al Collegio Docenti da inviarsi al/alla Coordinatore/trice entro la fine dell'anno solare precedente, corredata da:
 - a. indicazione del soddisfacimento dei requisiti minimi di cui all'art. 9 del *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca*, indici utili ai fini dell'accreditamento del Corso,
 - b. dichiarazione di disponibilità a: 1) svolgere attività presso il Corso di Dottorato in qualità di Supervisor o co-Supervisor, 2) partecipare attivamente alle attività del dottorato ed alle riunioni del Collegio Docenti, 3) disponibilità a far parte, allorché necessario, di Gruppi di lavoro specifici e delle commissioni di passaggio d'anno.

- c. dichiarazione di non appartenenza/appartenenza a Collegi di Dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro ateneo, anche di disponibilità del nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
- 3. Il Collegio Docenti valuta le proposte di adesione tenendo conto dei requisiti di qualificazione scientifica previsti dalla normativa e regolamentazione vigente, garantendo l'equilibrio di genere e la rappresentanza di tutte le aree di ricerca.
- 4. L'assenza prolungata e non giustificata alle sedute del Collegio Docenti nel corso dell'anno può rappresentare motivo di esclusione dal Collegio stesso nella fase di rinnovo annuale della composizione di cui al c. 6 del presente articolo. I componenti del Collegio Docenti che, senza giustificato motivo, risultino assenti dalle riunioni per tre volte consecutive decadono dall'incarico.
- 5. Il Collegio Docenti presenta al Consiglio di Dipartimento, per la sua deliberazione, la proposta di composizione dello stesso Collegio corredata da tutte le domande di adesione ricevute e dalla relativa documentazione.
- 6. La composizione del Collegio è deliberata una volta l'anno, di norma in previsione della fase di rinnovo dell'accreditamento.
- 7. Fanno parte del Collegio, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi, due rappresentanti degli/delle studenti/esse di Dottorato eletti/e dagli/dalle iscritti/e in conformità con quanto disposta dal *Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo e in altri organi collegiali*. I/le suddetti/e rappresentanti non partecipano alla discussione e alla deliberazione riguardanti la valutazione annuale degli/delle iscritti/e e l'organizzazione dell'esame finale.
- 8. Sono sempre invitati, senza diritto di voto, anche i/le Supervisor e i/le co-Supervisor non appartenenti al Collegio Docenti.
- 9. La lista dei componenti del Collegio Docenti è pubblicata sul sito web del Corso di Dottorato e tempestivamente aggiornata in caso di variazioni.

Funzionamento

- 1. Il Collegio Docenti è convocato dal/la Coordinatore/trice almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il/la Coordinatore/trice lo ritenga opportuno al fine di espletare in tempo utile i compiti ad esso attribuiti.
- 2. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione e contiene l'ordine del giorno. Il termine di convocazione può essere ridotto, in caso di particolare urgenza, a due giorni.
- 3. Il Collegio Docenti può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti che devono specificare l'argomento da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
- 4. Le riunioni del Collegio Docenti possono essere convocate a distanza o in modalità telematica secondo quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali con modalità telematica e ausilio di sistemi di video conferenza*.
- 5. Le sedute del Collegio sono presiedute dal/la Coordinatore/trice e sono valide qualora sia presente la maggioranza degli aventi diritto dedotti gli assenti giustificati. In ogni caso è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi voto deliberativo.
- 6. I componenti del Collegio si impegnano a partecipare con costanza alle sedute e, in caso di impossibilità, ne danno comunicazione scritta.
- 7. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive.
- 8. Le funzioni di Segretario/a, incaricato della redazione del verbale, sono attribuite in apertura di seduta a uno/una dei presenti.
- 9. Per quanto non disposto dal presente Regolamento in relazione al funzionamento delle sedute del Collegio Docenti si fa riferimento al Regolamento Generale di Ateneo in vigore.

6.1.2. Il/La Coordinatore/trice

1. I requisiti e le funzioni del/la Coordinatore/trice sono disciplinati dall'art. 9.1 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca.
2. Il/la Coordinatore/trice è delegato/a dal Collegio all'approvazione:
 - a. della lista dei potenziali valutatori esterni delle tesi finali di dottorato
 - b. delle collaborazioni didattiche dei dottorandi
 - c. dei Supervisor e Co-Supervisor del dottorato
 - d. della composizione delle commissioni di valutazione descritte all'art. 8
 - e. del progetto formativo dei dottorandi
 - f. delle borse di dottorato da pubblicare nelle varie sessioni
 - g. delle attività formative esterne ed attività fuori sede

6.1.3. Il/la Vice-Coordinatore/trice

Il/la Coordinatore/trice nomina almeno due Vice-Coordinatore/trice di cui uno in grado di sostituire il/la Coordinatore/trice nelle sue funzioni in caso di assenza o d'impedimento. Per garantire la rappresentanza dei due Dipartimenti, un/a Vice-Coordinatore/trice deve afferire al DIATI ed uno/a al DISEG. Il/la Coordinatore/trice può inoltre attribuire deleghe particolari ai/alle Vice-Coordinatori/trici previa approvazione da parte del Collegio Docenti.

6.2. Altri ruoli nel Corso di Dottorato

Collaborano al funzionamento del Corso di Dottorato anche:

6.2.1 Comitato di Consultazione

1. Il Comitato di Consultazione è nominato dal Collegio dei Docenti ed i componenti sono proposti da ciascuna area al/la Coordinatore/trice (da 1 a 3 per area). I componenti sono individuati tra i rappresentanti di enti e aziende e docenti di altri atenei, nazionali e/o internazionali rilevanti per le attività di ricerca del Corso. Partecipano alle riunioni anche il/la Coordinatore/trice e/o un/a Vice-Coordinatore/trice.
2. Il Comitato di Consultazione si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del/della Coordinatore/trice per valutare l'andamento del Corso, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, fornendo linee di indirizzo in vista di un continuo aggiornamento e miglioramento.

6.2.2 Supervisor e co-Supervisor

1. All'avvio di ogni ciclo di dottorato, il/la Coordinatore/trice, o un suo delegato, svolge un'istruttoria tenendo in debita considerazione il curriculum del dottorando, le tematiche di ricerca di interesse del/la dottorando/a, le Aree di ricerca del Corso di dottorato di cui al precedente art. 3, l'eventuale tematica della borsa assegnata e la disponibilità di uno o più docenti ad assumere il ruolo di Supervisor.
2. Nella prima seduta successiva all'avvio dei percorsi di dottorato, da convocarsi entro due mesi, il/la Coordinatore/trice riferisce gli esiti dell'istruttoria in Collegio, che assegna a ciascun/a dottorando/a un Supervisor e almeno un co-Supervisor. Di norma, nel caso di borse a tematica vincolata, è confermato il Supervisor già individuato in fase di pubblicazione della borsa nell'ambito del bando di ammissione.
3. Il profilo e le principali funzioni e responsabilità dei Supervisor e dei co-Supervisor sono riportati nel Regolamento di Ateneo.
4. Qualora ne ravvisi la necessità, previo accordo con il/la dottorando/a, il Collegio può sostituire, con delibera motivata, il Supervisor e/o il co-Supervisor in qualsiasi fase del ciclo formativo del/la dottorando/a.

6.2.3 La Giunta

1. La Giunta supporta il/la Coordinatore/trice in quelle attività strategiche che richiedono pratiche di istruzione complesse prima della loro discussione e approvazione in sede di Collegio.
2. La Giunta è formata da otto componenti, quattro per ciascun Dipartimento. Ognuna delle sette Aree elegge un rappresentante in Giunta tra i propri componenti. Per garantire la rappresentanza dei due Dipartimenti, l'ottavo componente viene scelto dal/la Coordinatore/trice tra i Vice-Coordinatori/trici afferenti al DISEG.

6.2.4 Gruppi di Lavoro

1. Per la gestione delle attività del Corso, il Collegio Docenti ha piena autonomia nell'attivare Gruppi di Lavoro per specifiche materie sotto il coordinamento di un componente responsabile. Il ruolo dei Gruppi di Lavoro, la loro composizione, l'eventuale durata e/o modalità di rinnovamento, approvati dal Collegio Docenti, sono pubblicati sul sito web del Corso.

Art. 7 – Progetto Formativo e Declaration of Intent

1. Entro tre mesi dall'assegnazione del Supervisor ciascun/a dottorando/a presenta il proprio Progetto Formativo nel quale sono indicati gli obiettivi di studio e di ricerca che si prefigge di raggiungere ed il programma delle attività. La presentazione avviene mediante i) definizione del carico didattico sul cruscotto; ii) titolo e descrizione della ricerca mediante schede web dottorandi sul cruscotto.
2. Il Progetto Formativo è approvato dal/dalla Coordinatore/trice, su delega del Collegio, entro un mese dalla sottomissione e costituisce il riferimento per la verifica annuale dell'assolvimento degli obblighi formativi dei/le dottorandi/e.
3. In fase di passaggio di anno il Collegio Docenti può richiedere gli adeguamenti che ritiene opportuni al Progetto Formativo.
4. Il Collegio potrà effettuare, in itinere e in accordo con il/la dottorando/a, una revisione del Progetto Formativo in considerazione dell'insorgenza di cause che ne possano pregiudicare l'attuabilità.
5. Il Progetto Formativo include:
 - a) il programma di ricerca che sarà sviluppato dal/la dottorando/a sotto la guida del Supervisor e del/i co-Supervisor comprensivo delle eventuali attività di ricerca fuori sede;
 - b) il piano delle attività didattiche complementari alla ricerca comprese le eventuali attività esterne già programmate. Il Progetto Formativo, previa autorizzazione del Supervisor, può contenere insegnamenti di I o II livello qualora il dottorando/a non li abbia seguiti precedentemente o non siano parte del suo carico didattico nel caso di contemporanea iscrizione ad un altro corso di studi.
6. Per la valorizzazione delle attività formative esterne e delle attività di ricerca si rimanda alle *Modalità operative*.
7. Entro 3 mesi dall'immatricolazione, , il Supervisor e il/la dottoranda compilano e sottoscrivono la *Declaration of Intent* che potrà essere aggiornata all'occorrenza.

Art. 8 - Ammissione degli/delle studenti/esse agli anni successivi e all'esame finale

1. In coerenza con il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato* e delle relative *Modalità operative* Il Collegio Docenti, in prossimità della conclusione di ogni anno accademico, verifica l'avanzamento del percorso didattico e di ricerca e delibera sulle ammissioni all'anno successivo e all'esame finale. La procedura di ammissione prevede:
 - a. l'acquisizione del parere dei Supervisor,

- b. solo per l'ammissione all'esame finale, la verifica dei criteri quantitativi come riportato al comma 3 sulla base degli indicatori definiti nelle *Modalità operative*;
 - c. l'acquisizione del parere di una commissione per la verifica dell'avanzamento delle attività di ricerca e della sua coerenza con il Progetto Formativo. La Commissione è composta da 3 docenti del Politecnico di Torino proposti dal Supervisor e approvati dal/dalla Coordinatore/trice, come indicato all'articolo 6.1.2. Dei tre componenti uno è il Supervisor o un co-Supervisor, uno afferisce alla stessa Area del Supervisor e il terzo è esterno a tale Area.
2. Per l'ammissione al secondo e terzo anno non sono previsti criteri quantitativi su attività didattiche e di ricerca.
3. Per l'ammissione all'esame finale, i/le dottorandi/e devono soddisfare i seguenti criteri quantitativi:
 - a. Per le attività didattiche:
 - almeno 100 ore di insegnamenti TECNICO-SPECIALISTICI (HARD SKILLS)
 - almeno 40 ore di insegnamenti di CARATTERE TRASVERSALE (SOFT SKILLS)
 - b. Per le attività di ricerca
I requisiti minimi come definiti nelle *Modalità operative del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca*.

Art. 9 – Criteri di distribuzione delle risorse

1. Il Corso recepisce annualmente le risorse di Ateneo in termini di borse finanziate e/o co-finanziate, nonché l'elenco delle borse tematiche finanziate e/o co-finanziate a valere su risorse dei dipartimenti e/o di enti esterni.
2. Il Collegio Docenti definisce in quali sessioni del bando di ammissione pubblicare le borse, utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dall'Ateneo.
3. Il Collegio Docenti distribuisce tra le Aree le risorse acquisite dall'Ateneo secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti stesso. Almeno il 10% delle borse disponibili devono essere bandite come borse libere (minimo una).

Art. 10 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata dal Collegio Docenti e proposta al parere della Scuola di Dottorato e all'approvazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 – Norme finali e di rinvio

1. Il presente Regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.
2. Il presente Regolamento si applica agli/alle studenti/esse del 38° ciclo e successivi, fatto salvo laddove il presente regolamento determini un inasprimento di vincoli o requisiti.